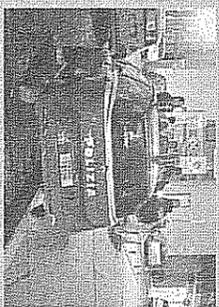
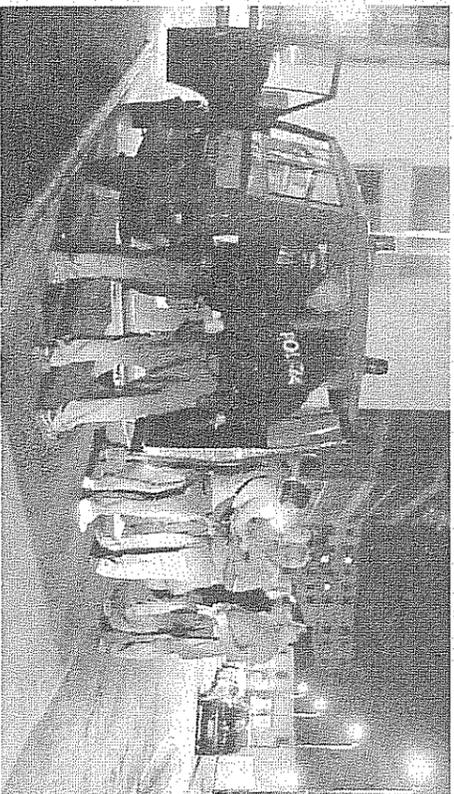


La polizia: servizi mirati
**I controlli
si ripeteranno
ogni 15 giorni**



LIVORNO. I controlli della polizia in centro inaugurati lunedì sera con l'incarico a cadenza quindicinale in una zona sensibile dove si concentrano numerosi extracomunitari, specialmente in questo periodo di immigrazioni dalla Tunisia e dalla Libia.

pubblica, storicamente difficile all'interno della città e spesso teatro di episodi di microcriminalità. «L'operazione dell'altra sera - dice il dirigente dell'Anticrimine, Francesco Zerilli, non è una tantum, ma l'inizio di una serie di servizi mirati che porteremo avanti con le nostre forze ogni 15-20 giorni».



ALBERTOVINCENZI/FENITAFOTO



ALBERTOVINCENZI/FENITAFOTO

L'OPERAZIONE. Agenti in divisa e in borghese perquisiscono alcuni dei giovani fermati. A destra, la barca della squadra navale in azione nel fosso reale



FENITAFOTO



ALBERTOVINCENZI/FENITAFOTO

lante, rompendolo. Nel clon dell'agitazione, ha sferrato un altro calcio in faccia a un poliziotto che cercava di farlo scendere dalla macchina. L'agente ha ferite guaribili in otto giorni. L'arresto quindi è scattato per resistenza, minacce e lesioni verso un pubblico ufficiale. Inoltre alla polizia il 22enne ha dato un nome diverso da quello emerso in un primo tempo: ha vari alibi. Leri in tribunale il giudice ha stabilito la misura cautelare in carcere perché, avendo il marocchino problemi di droga, c'è il rischio che reitri il reato. Il suo difensore ha chiesto tempo per poter studiare il fascicolo e il processo è rimandato al 27 giugno.

L.L.

Immigrazione, maxi-retata in centro

Piazza della Repubblica: trenta stranieri controllati, sette denunciati e un arresto

di Lara Loreti

LIVORNO. Schiamazzi, risse, accoltellamenti, spaccio. Ma anche degrado legato a sporcizia e presenza di escrementi. Episodi che si sono susseguiti negli ultimi mesi nella zona di piazza della Repubblica. I residenti, un centinaio in tutto, stanchi ed esasperati dalla situazione, si sono costituiti in comitati spontanei e hanno protestato in questura verbalmente e anche presentando anche un esposto, firmato da trenta persone. E la risposta della polizia non è

tardata ad arrivare. Lunedì sera nel triangolo di piazza della Repubblica, scali delle

Cantine e via degli Avvalorati c'è stata una vasta operazione volta a identificare le persone sospette e individuare eventuali clandestini. Questo il bilancio: trenta persone controllate, tutti uomini, di cui 8 fermati perché non in regola con i documenti per l'immigrazione più un arrestato. La retata è iniziata alle 21 ed è proseguita fino alle 2.

Le proteste dei residenti sono arrivate sulle scrivanie della questura nei giorni scorsi. La gente del luogo lamenta degrado derivante da risse, schiamazzi da parte di ubriachi e anche molestie ai



ALBERTOVINCENZI/FENITAFOTO

ragazzi che svolgono attività sportiva nelle cantine dei circoli nautici. In particolare sulle barchine, i proprietari resti come bottiglie e rifiuti di vario tipo. La maggior parte degli episodi, secondo gli abitanti arrabbiati, sono legati alla presenza di numerosi extracomunitari, sia magrebini sia dell'Est Europa.

Ed ecco che l'altra sera sono scesi in campo trenta agenti tra anticrimine, volanti, immigrazione, polizia amministrativa e ufficio minori. Tutti i poliziotti sono stati coordinati dal dirigente dell'Anticrimine, Francesco Zerilli e dal capo dell'immigrazione, Walter Delfino, che lunedì mattina hanno illustrato i motivi e i risultati dell'opera-

zione in conferenza stampa. Per l'occasione sono venuti in città anche gli agenti del reparto mobile di Genova. La polizia, attiva anche nei focoli con tre motobarche della sezione nautica, ha sequestrato le stradine intorno alla piazza e le cantine sotto ai fossi dove spesso si concentrano i soggetti. Controlli anche sugli scali Novatienna.

Il dirigente dell'Anticrimine, Zerilli e il capo dell'immigrazione Delfino. In alto i controlli

Le persone fermate per il controllo sono in prevalenza magrebini, tunisini e marocchini in particolare, più un senegalese, un nigeriano pakistano e uno del Bangladesh. Gli otto fermati per il fotosegnalamento. Come accertato dalla polizia, uno aveva l'obbligo di firma, quattro sono stati rimandati a Trapani per la richiesta di asilo politico, due tunisini senza permesso di soggiorno sono stati denunciati e un marocchino, Mbarck Mahrs, 22 anni, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

Gli altri 22 immigrati controllati nel corso della notte fanno parte dei gruppi sbar-

cati negli ultimi mesi dalla Tunisia e sono tutti regolari perché hanno ricevuto il permesso di soggiorno umanitario. Come rilevato dalla polizia, nella zona della piazza della Repubblica ci sono anche numerosi tunisini arrivati da poco in Italia e accolti in altre città e poi arrivati a Livorno. Poi da lì si sono spostati a Livorno, che sembra esser diventata famosa tra gli extracomunitari per la sua accoglienza.

«Non abbiamo trovato una situazione grave o di forte degrado come si potrebbe pensare - precisi Zerilli e Delfino - abbiamo controllato però notato che le stradine intorno alla piazza come via della Pina d'Oro o via della Posta sono piene di persone che apparentemente stazionano in quell'area senza motivo. Secondo quell'operazione è dare un segnale di monitoraggio attento e costante della situazione».

«La presenza di tunisini arrivati a Livorno anche da altre città d'Italia - riflette Walter Delfino - ci fa capire come tra gli stranieri si sia sparsa la voce sul fatto che qui ci sia una ricca comunità. Questo ci fa piacere, ma è comunque un fenomeno da tenere sotto controllo».

L'operazione è scattata dopo esposti e denunce dei comitati di residenti

